

GIADA, SUMMER CAMP IN DANIMARCA



Nelle prime settimane di luglio, ho avuto l'opportunità di partecipare al mio primo Rotarian Summer Camp, il "Camp Nationalpark Thy - Outdoor and Wildlife", circondata dai bellissimi paesaggi costieri della Danimarca e accompagnata da 22 ragazzi provenienti da tutto il mondo!

Cold Hawaii

Durante la prima settimana sono stata ospitata da una splendida e accogliente famiglia rotariana, in una delle cittadine danesi più frequentate dai surfisti, chiamata 'Cold Hawaii'.

Nella cultura danese, il surf è molto diffuso, infatti già nella prima mattinata, affacciandomi dalla finestra, notavo la spiaggia piena di persone di tutte le età nonostante l'acqua fredda e le basse temperature.

Jesperhus

Una delle prime attività è stata la visita del parco "Jesperhus", che ho trovato davvero interessante poiché ho avuto modo di stringere amicizia fin da subito con gli altri ragazzi del camp in maniera divertente, grazie alle numerose attrazioni quali gli scivoli d'acqua e i bellissimi giardini colorati.

Tra i boschi

Nella seconda settimana siamo stati tutti in un piccolo rifugio tra i boschi dove abbiamo pas-



SCAMBIO GIOVANI





sato un tempo prezioso insieme tra falò e giochi. Le varie giornate sono state scandite da attività di sensibilizzazione all'ambiente, riguardanti la produzione di energia pulita, lunghe passeggiate immersi nella natura e nei rigogliosi boschi verdi e momenti dedicati allo sport, come wakeboard, hiking e rapelling.

Amicizie

Quello che mi è rimasto maggiormente sono le varie amicizie che ho coltivato in queste due settimane, scandite da culture di ben 15 paesi differenti con ognuno un proprio stile di vita.

Nonostante siano passate già diverse settimane, continuiamo a tenerci tutti in contatto tramite i social e, fortunatamente, in alcuni casi anche in presenza, alimentati dal forte potere dell'amicizia.

È stata un'esperienza entusiasmante che consiglio a tutti di provare,

Grazie Rotary.

Giada Giardina



FEDERICO, IN USA IL VIAGGIO DELLA TRASFORMAZIONE



Un salto che ha sconvolto il mio mondo. A 16 anni, ho compiuto una scelta audace: ho deciso di trascorrere un anno negli Stati Uniti grazie a Rotary International. Questo capitolo della mia vita si è rivelato una sfida ardita che ha cambiato la mia esistenza per sempre. Oggi voglio condividere come questa incredibile avventura abbia scolpito la mia crescita personale, affinato le mie abilità e aperto le porte ad una nuova vita. Questa scelta mi ha permesso di ottenere eccellenti risultati in università italiane ed estere, oltre ad essere assunto presso la Commissione Europea. Spero che questo assaggio della mia storia possa ispirare nuovi aspiranti exchange students a intraprendere questo viaggio di trasformazione.

Diventare indipendente

La mia scelta di abbandonare l'Italia per un anno è stata un atto di ribellione contro la mia zona di comfort. Il mio cuore martellava di eccitazione e paura mentre sbarcavo in questo mondo sconosciuto, ma è stato proprio quel timore che ha alimentato il mio spirito di crescita. Allontanarmi dalla sicurezza di casa mi ha forzato a diventare indipendente. Dovevo prendere decisioni cruciali, bilanciare il mio bilancio e risolvere ogni sorta di problemi senza il sostegno familiare. Questa indipendenza è divenuta la mia fiamma guida nella vita.





Spirito di adattamento

Mi sono trovato immerso in un mondo di differenze culturali e prospettive sconosciute. In questa sfida, ho imparato a adattarmi, ad apprezzare le diversità e a unire le culture in un magnifico mosaico. Questa apertura mentale è diventata il mio superpotere personale. Uno dei tesori nascosti dell'esperienza di scambio con Rotary International è l'opportunità di plasmare il proprio futuro attraverso le lingue. Il mio anno negli Stati Uniti mi ha permesso di affinare le mie competenze linguistiche in modo straordinario.

Competenza in inglese

Attraverso la totale immersione nell'inglese, ho acquisito la competenza C2 nella lingua. Questo dono mi ha aperto tante porte nel mondo, rendendo la comunicazione internazionale un gioco da ragazzi e l'accesso a risorse globali una realtà. Imparare una nuova lingua ha anche potenziato la mia comunicazione generale. Ora sono in grado di trasmettere pensieri complessi con chiarezza e comunicare a prescindere dalla provenienza di chi ascolta.



Nuove prospettive

Rotary International ha spalancato le porte a nuove prospettive, trasformando l'orizzonte della mia mente in un vasto panorama di opportunità. L'esperienza mi ha reso più consapevole della complessità del nostro mondo. Attraverso il con-



tatto con diverse culture ho scoperto il mio posto in un mosaico globale. Queste connessioni mi hanno dato accesso ad un mindset internazionale e a nuove prospettive, rendendo il mondo il mio campo di gioco.

Le abilità e l'esperienza accumulate durante il mio anno negli Stati Uniti hanno catapultato le mie prospettive professionali verso l'infinito e oltre. L'essere bilingue e la mia esperienza internazionale hanno fatto brillare il mio curriculum. La

mia competitività nel mercato del lavoro è esplosa, distinguendomi tra i candidati e accedendo a opportunità esclusive in Europa e nel mondo. Da questo punto di vista, la capacità di adattarsi rapidamente a nuovi contesti e culture è diventata un enorme vantaggio competitivo.

Crescita personale

Il mio anno da studente di scambio italiano negli Stati Uniti con Rotary International è stato un capitolo audace e straordinario nella mia storia. Ha scolpito la mia crescita personale, affinato le mie abilità linguistiche, ampliato le mie prospettive e aperto le porte al successo universitario e professionale. Credo che ogni adolescente di 16-17 anni debba considerare questa sfida, questo percorso verso la metamorfosi, come un investimento a lungo termine nella loro crescita personale e il trampolino per un futuro straordinario. Questa è un'opportunità unica che trasforma i sogni in realtà e plasma il futuro in modi che non possono ancora immaginare.



Federico Bonadonna

LEONARDO, VIAGGIO IN AMERICA UN CAPITOLO DELLA MIA VITA



Gli scambi culturali sono un'incomparabile esperienza di vita che permette di ampliare i propri orizzonti, conoscere nuove tradizioni, arricchire il proprio bagaglio culturale e fare nuove conoscenze: in poche parole, di scoprire il mondo e le sue ricchezze.

Ho avuto l'opportunità di intraprendere questo fantastico percorso grazie al supporto e al sostegno della mia famiglia e del club Rotary di Siracusa. Dopo mesi di pianificazione, scelte di destinazioni e moduli da compilare la mia richiesta è stata inviata e, successivamente, accettata da una famiglia proveniente dal Minnesota, nella città di Forest Lake. A quel punto io e Asher, il ragazzo della famiglia ospitante, ci siamo messi subito in contatto sia per conoscere meglio le nostre abitudini e i nostri interessi, sia per decidere chi tra noi due dovesse partire per primo. Alla fine, io sono stato il primo a partire, poichè il mese di giugno è un periodo ricco di eventi locali da non perde-

re; mentre Asher ha optato per i mesi di luglio e agosto che, si sa, sono i mesi perfetti per visitare l'Italia, in particolare la Sicilia.





Quanta adrenalina!

Ricordo ancora perfettamente le emozioni che ho provato il giorno della partenza, quando ho realizzato che l'America, da sempre protagonista dei miei sogni più ostinati, stava diventando finalmente realtà. Accanto alla felicità, all'adrenalina ed all'entusiasmo c'erano anche la paura e l'ansia per il lungo viaggio che avrei dovuto affrontare da solo, per la distanza che si sarebbe frapposta tra me e la mia famiglia e, complessivamente, per l'incognita generale che questo tipo di esperienze porta inevitabilmente con sé. Tuttavia, non ho mai permesso a questi timori di prendere il sopravvento e così, sistemate le ultime cose in valigia, il 12 giugno ero in aeroporto, pronto a lasciarmi alle spalle l'Italia per un mese.

In Minnesota a Forest Lake

Dopo nove lunghe ore di viaggio, sono arrivato all'aeroporto di Minneapolis dove ad attendermi c'era la mia famiglia ospitante, la quale mi ha accolto a braccia aperte dandomi un caloroso benvenuto. Una volta arrivati a casa, Asher mi ha mostrato la mia camera, ho sistemato le valigie, ho conosciuto Piper e Frankie, le due sorelle più piccole della famiglia e, subito dopo, abbiamo fatto tutti insieme un giro della città. Durante il mio soggiorno Asher mi ha fatto vivere esperienze indimenticabili: ho visitato posti fantastici, come

il famoso "Mall of America", il più grande centro commerciale degli Stati Uniti, o il "Valleyfair", uno dei meravigliosi parco-divertimenti del Minnesota, dove abbiamo passato una giornata spensierata gustando il tipico cibo americano; ho conosciuto molti suoi amici; sono andato sulle montagne russe; ho guardato partite di hockey, uno dei principali sport americani, che ho trovato affascinante e divertente, anche se abbastanza aggressivo.



Nella East Cost

Successivamente, io e Asher abbiamo trascorso 4 giorni con suo zio, visitando gran parte della East Cost: lì abbiamo visitato Washington D.C e tutti i suoi più importanti monumenti e musei. Non dimenticherò mai quando abbiamo trascorso una giornata ad Ocean City e abbiamo fatto il bagno nell'oceano Atlantico: è una sensazione strana immergersi nell'oceano, in quell'enorme vastità di acqua che sembra non avere limiti né confini. Quel giorno abbiamo anche girato un po' per negozi proprio perché volevamo comprare qualcosa come ricordo di quella giornata magica. Infine, qualche giorno prima della partenza siamo andati nella loro casa sul lago per festeggiare il 4 luglio, un giorno che abbiamo passato all'insegna del divertimento, tra fuochi d'artificio, bagni nel lago e tantissimi giochi tipici con montepremi.

Ritorno a Siracusa

Quando è arrivato poi il giorno della partenza le emozioni contrastanti che avevo provato il giorno della partenza sono riaffiorate: tuttavia, adesso, al posto dell'ansia e della paura c'erano la tristezza e



la nostalgia. Infatti, c'era una parte di me che era felice di tornare a casa e rivedere i propri cari, ma un'altra parte avrebbe voluto rimanere lì. Ero tuttavia consapevole che l'esperienza non era ancora finite: ora toccava ad Asher venire in Italia per continuare a vivere altre indimenticabili esperienze, creando altri ricordi insieme. Così, dopo aver salutato e ringraziato la mia famiglia ospitante per tutto ciò che aveva fatto per me, io e Asher siamo saliti sull'aereo: destinazione ITALIA.



Tra cibo e archeologia

Arrivati all'aeroporto di Catania ad attenderci c'erano i miei genitori, i quali ci hanno accolto con molta gioia ed emozione. Giunti finalmente a casa anche io ho subito mostrato ad Asher la sua camera. I giorni seguenti sono stati un susseguirsi di attività: abbiamo visitato l'isola di Ortigia e il Parco archeologico, i quali hanno lasciato Asher a bocca aperta; abbiamo mangiato i piatti tipici siciliani, come ad esempio l'arancino, la granita ed il cannolo con la ricotta; siamo andati spesso al mare, dove abbiamo trascorso lunghe giornate in spiaggia, giocando a pallone sotto il sole; abbiamo visitato anche Roma per cinque giorni, in occasio-

ne di un torneo internazionale di padel; e, infine, siamo andati anche ad Agrigento, mostrando ad Asher alcune delle meraviglie che abbiamo, come la Valle dei Templi e la Scala dei Turchi. Insomma, anche in Italia il tempo con Asher è volato senza che entrambi ce ne rendessimo conto e senza, purtroppo, poterlo fermare.



Esperienze ed emozioni

Le esperienze e le emozioni che ho vissuto in questo scambio culturale sono state tante ed indescrivibili: sono tornato in Italia con un bagaglio di ricordi che mi accompagneranno per tutta la vita. E' stato un viaggio di crescita personale ed una testimonianza dell'importanza che rivestono questi programmi nel promuovere la comprensione globale. Ho appreso tanto sull'America, ma ho anche portato un pezzo di cuore italiano negli Stati Uniti. Questo scambio ha creato legami indelebili tra Italia e America, dimostrando che l'arte di condividere tradizioni ed esperienze può abbattere le barriere culturali e creare un mondo più unito.

Insomma, il mio mese in America è stato molto più di un semplice viaggio: è stato un capitolo straordinario nella storia della mia vita.

Leonardo Laguzza



LINDA, DA MODICA ALL'OREGON

Salve a tutti,
mi chiamo Linda Romano e vengo da Modica da cui sono partita questa estate per partecipare allo scambio breve del Rotary verso gli USA.

Infatti, grazie al Rotary sono potuta andare in Oregon dove ho trascorso il mese di agosto con la mia host sister e la sua famiglia. La ragazza con cui ho fatto lo scambio si chiama Avery e fin da subito ho capito che lei sarebbe diventata una persona speciale. È stato un colpo di fulmine e anche se ormai sono tornata a casa da un mese ci sentiamo giornalmente ed è come se non ci fossimo mai lasciate.

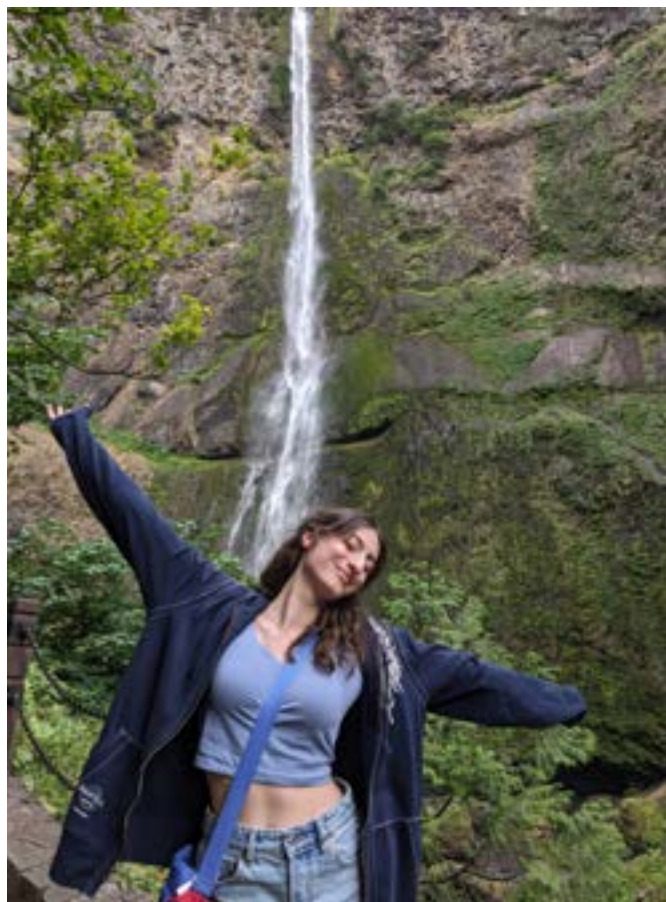
Con Avery in Sicilia

È stata Avery a iniziare lo scambio, venendo a Modica a fine giugno e rimanendo per buona parte del mese di luglio. In questo mese ho cercato di offrirle un'esperienza la più siciliana possibile, a partire dal buonissimo cibo che ha potuto provare (anche se solo un piatto di pasta col sugo era estremamente buono per lei): dal pane cunsatu ai cannoli, fino ad arrivare ai suoi preferiti: i gelatini! Sì, in America non esistono e lei se n'è innamorata! Le ho fatto fare un bel giro di Modica e Ragusa, ma poi siamo anche partite per Palermo dove siamo rimaste per una settimana, in cui ha scoperto cos'è l'umidità: per poco ci lasciava le penne!! Siamo state poi anche ad Agrigento dove la bellezza dei templi l'ha stordita e allo stesso modo ha amato perdersi nelle viuzze di Cefalù.



Il downtown di Corvallis

Dopo un mese pieno di esperienze però è venuto però il mio turno; perciò, abbiamo saluta-

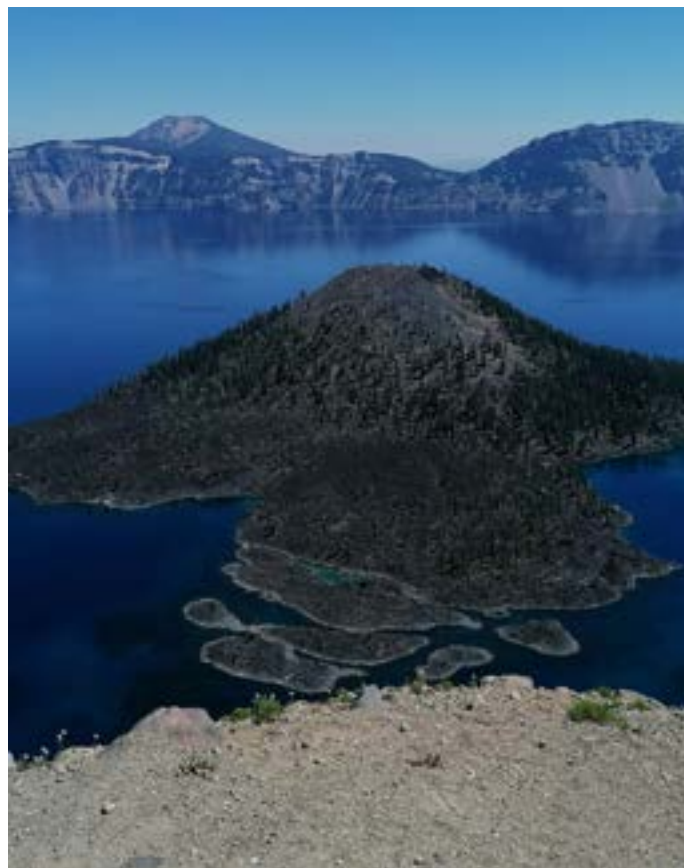


to la mia famiglia e i miei amici e siamo partite verso l'Oregon. Dopo un giorno di viaggio siamo finalmente arrivate a Portland, negli Stati Uniti, dove la famiglia di Avery ci aspettava per portarci a Corvallis, la loro città. Qui è dove mi sono perdutoamente innamorata dell'Oregon. Avery mi ha mostrato tutte le sue parti preferite di downtown (il centro) che è attraversato da un fiume in cui abbiamo anche fatto un bagno; mi ha anche portata nel luna park di Corvallis dove ho mangiato un "corn dog" per completare al meglio una giornata che sembrava uscire da film americano.

Immersa nella natura

Anche stare a casa di Avery o fare una passeggiata nel suo quartiere per me era emozionante, infatti lì è tutto immerso nella natura ed era molto semplice guardare fuori dalla finestra e trovarsi un gruppo di venti tacchini in giardino o fare uscire il cane e vedere una famiglia di cerbiatti attraversare la strada.

La famiglia di Avery mi ha poi portata in varie città della costa come Newport, dove ho toccato per la prima volta l'acqua gelida dell'oceano o anche Florence, conosciuta per le dune di sab-



bia. Abbiamo visitato varie volte Portland dove mi sono innamorata di ogni grattacielo che mi circondava. Ho amato anche la gita a Crater lake, il lago più profondo degli USA che è di origine vulcanica, dove abbiamo fatto anche un'escursione per poter nuotare nell'acqua più blu che abbia mai visto.

Altra cucina

Ho amato ogni farmer's market a cui mi hanno portato, dove frutta e cibo erano estremamente buoni. Ho amato ogni cena con la famiglia di Avery, la sua pizza e il cibo messicano cucinato da suo padre. Ho amato ogni strawberry lemonade e ogni cinnamon roll così come ho amato ogni sessione di baking o di pittura.

L'Oregon è entrato nel mio cuore proprio come Avery, con cui ho stretto un legame indescrivibile in quei due mesi.

Non posso ringraziare abbastanza il Rotary e il distretto Sicilia-Malta che mi ha aiutato nel re-



alizzare uno dei miei più grandi sogni, così come un profondo ringraziamento va alla mia famiglia e quella di Avery che mi hanno aiutato a creare dei ricordi indelebili in quella che è stata senza dubbio l'estate più bella della mia vita.

Linda

LOUVE PIRE, BENVENUTA A PALERMO

Palermo. Il Rotary club Palermo ha accolto una giovane diciassettenne di nome Louve Pire, proveniente da Sivry, in Belgio nell'ambito del programma di scambio giovanile Rotary Youth Exchange (RYE). Louve trascorrerà l'anno scolastico 2023/2024 nella capitale siciliana. Il 3 settembre, la sua host family, capeggiata da papà Sandro Vitrano, accompagnata dalla moglie e dalla figlia, l'ha accolta con grande gioia ed entusiasmo all'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo. Durante i suoi primi giorni in città, Louve ha avuto l'opportunità di presentarsi al presidente del Rotary club Palermo, Maurizio Carta, e ha trascorso un piacevole momento in compagnia del segretario Rosastella Amoroso e del tutore Gioia Arnone, gustando una deliziosa pizza presso il Circolo del tennis.

Appassionata di matematica, chimica e fisica, ha scelto di iscriversi al liceo scientifico Cannizzaro di Palermo. Louve ha avuto l'opportunità di partecipare a questo emozionante progetto di scam-



bio grazie al prezioso supporto del Rotary club di Chimay - Couvin. Tutto il Rotary club Palermo le augura una straordinaria esperienza di exchange year. Bonne chance et bienvenue à Palerme, chère Louve!



LUIS RODRIGO, MESSICANO A SCIACCA



Sciacca. L'arrivo di Luis Rodrigo, giovane messicano, ospite del club e della famiglia Morreale, è stata l'occasione, il 6 settembre 2023 presso il pub Murphy's, per una riflessione sull'azione del Rotary in favore delle giovani generazioni tra incontri nelle scuole, screening, concorsi, e – soprattutto – scambi di studio ed amicizia.

Per il club di Sciacca sono ben "trenta" gli anni di impegno in favore di quei giovani studenti che hanno voluto fare esperienze all'estero di breve o lungo periodo, per conoscere nuove culture, approfondire lo studio delle lingue straniere e divenire ambasciatori della Sicilia nel mondo e testimoni dei valori rotariani.

In questi 3 decenni, oltre 40 studenti hanno rappresentato il club e la città di Sciacca negli USA, Taiwan, Turchia, Canada, Messico, Finlandia, Germania, Spagna e tanti altri paesi europei, ampliando i loro orizzonti attraverso la partecipazione al programma di scambio giovani del Rotary; ed unanime e positivo è sempre stato il loro resoconto.

Così per Fabiola:

"Avevo solo 16 anni quando ho lasciato il mare e il sole di Sciacca e tutti i miei affetti più cari per l'Inghilterra. Sono andata a Taunton, nel Somerset, un paese sperduto delle campagne inglesi, dove un

giorno sì e l'altro pure pioveva. Sarebbe quasi una pazzia. Beh, alla Fabiola di 24 anni forse sembra una pazzia, ma per la me di 16 anni sembrava un sogno che diventava realtà. Riflettevo proprio l'altro giorno sul coraggio che noi ragazzi di 16 anni abbiamo nel lasciare tutto per rincorrere un sogno che poi è qualcosa di completamente incerto, un grande punto interrogativo. Sembra molto allettante a 16 anni acquisire quella sensazione di indipendenza, di libertà ma ogni sedicenne che decide di intraprendere questa esperienza ha anche molta paura, ma non lo dice, la nasconde. Questa paura poi diventa forza, vitalità, voglia di vivere, di conoscere, spirito di adattamento, apertura a nuove culture, a nuove cucine, a nuove persone. Un anno sembra lunghissimo ma poi vola. Con i suoi alti e bassi, non lo nego. Non è assolutamente una passeggiata vivere lontano dalla famiglia, dalle proprie abitudini, dai propri amici, dal proprio paese, per qualcosa di completamente nuovo. Ma poi quell'anno vola, e ci ritroviamo a luglio e quella paura si ripresenta. Sì, perché, dopo un anno fuori, ritornare a casa fa paura perché il sedicenne non è più un sedicenne qualunque, ma è diverso. Ritorniamo delle persone nuove, più consapevoli di noi stessi, con una conoscenza del mondo che ci permetterà di adattarci in qualunque circostanza. Ed è lì che decidiamo di ritornare dove siamo stati bene. Siamo diventati cittadini del mondo e la nostra

SCAMBIO GIOVANI

voglia di conoscere è ancora più grande. Io, una volta tornata dallo scambio, ho completato il liceo classico e poi sono ripartita per l'Inghilterra. Ho conseguito la laurea triennale ed un master a Londra e ad oggi vivo e lavoro ancora là. Ringrazierò sempre il Rotary che ha creduto in me nel lontano 2015 e mi ha permesso di fare questa esperienza che mi ha cambiato la vita. Io ormai sono una veterana dello scambio lungo; forse il mio è stato uno dei primi scambi lunghi del Rotary di Sciacca e sono veramente onorata di essere ancora chiamata a testimoniare questa esperienza per incoraggiare sempre più giovani a provarci.”

e per Giulia:

“Sono stata in Spagna per circa un mese, dal 5 luglio all'8 agosto, e sono veramente felice di questa esperienza dato che sono sicura di portarmela nel cuore per tutta la vita. Le persone che ho incontrato, i posti che ho visitato e soprattutto le cose che ho imparato hanno reso questo mese all'estero indimenticabile. Sono fiera di come sono riuscita ad adeguar-

mi in un paese con una cultura totalmente diversa dalla mia e di come sono riuscita a condividere la mia di cultura”.

Questo programma è stato possibile grazie alla dedizione dei presidenti che negli anni si sono avvicinati alla guida del club, nonché alla passione di tanti volontari, soci e non soci del Rotary, si da essere unico nel suo genere. Il pres. Paolo Alì, nel sottolineare tali aspetti, ulteriormente aggiunge: *“Lo scambio è un catalizzatore di service, ispira i giovani ad adoperarsi per la pace e l'integrazione nelle comunità, crea relazioni che durano nel tempo, offre opportunità a costi contenuti, nella certezza della qualità dell'accoglienza: di questo siamo orgogliosi! Di anno in anno promuoviamo il programma nelle scuole, col passa parola nonché attraverso i nostri social ed i media locali. E le richieste sempre crescenti che ci giungono confermano la validità dell'esperienza e la efficacia dell'azione di informazione sul territorio”*

